

Al Dirigente APOS

Piazza Verdi, 3

40126 Bologna

OGGETTO: "Trasmissione del verbale 2" di valutazione dei candidati - PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, I FASCIA, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-06 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO SSD GIUR-06/A - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO BANDITA CON DR 698/2025 DEL 7/05/2025 DAL DIPARTIMENTO DELLE ARTI

RIF: O18C4terl2025/1952/R23

Il sottoscritto Prof. Marco Dugato, in qualità di componente della Commissione giudicatrice nominata per la procedura in oggetto, trasmette in allegato alla presente:

N° 1 Verbale con relativi allegati.

Distinti saluti,

Bologna, 29 luglio 2025

Prof. Marco Dugato

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

PROCEDURA BANDITA AI SENSI DELL'ART. 18 LEGGE 240/2010 PER LA COPERTURA DI 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO, I FASCIA, GRUPPO SCIENTIFICO DISCIPLINARE 12/GIUR-06 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO, SSD GIUR-06/A - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PUBBLICO, BANDITA CON DR 698/2025 DEL 7/05/2025 DAL DIPARTIMENTO DELLE ARTI
RIF: O18C4terl2025/1952/R23

VERBALE N. 2

Alle ore 9:30 del giorno 29/07/2025 si riunisce avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale, ai sensi dell'art.8 comma 11 del Regolamento di Ateneo emanato con D.R. 977/2013 la Commissione giudicatrice nominata con D.R. n. 1018/2025 del 01/07/2025, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Dugato, Università di Bologna
- Prof.ssa Alessandra Pioggia, Università di Perugia
- Prof. Edoardo Chiti, Scuola Superiore Sant'Anna

La Commissione si riunisce collegialmente mediante videoconferenza. In particolare, risulta che:

- il Prof. Marco Dugato è collegato in videoconferenza da Bologna
- la Prof.ssa Alessandra Pioggia è collegata in videoconferenza da Perugia
- il Prof. Edoardo Chiti è collegato in videoconferenza da Pisa

La Commissione, verificato il regolare funzionamento dell'impianto di videoconferenza, e accertato che tutti i componenti risultano regolarmente presenti alla seduta telematica, dichiara aperti i lavori.

La Commissione verifica che i criteri siano stati pubblicati sul sito web di Ateneo nella pagina dedicata alle procedure.

La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e della documentazione resa disponibile con modalità telematiche relativa ai candidati ai fini della valutazione. Ognuno dei commissari dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c. La Commissione dichiara che non sussiste comunanza di vita né alcuna collaborazione professionale che presupponga comunione di interessi economici con carattere di sistematicità, stabilità e continuità tra i commissari ed i candidati e che non sussistono collaborazioni di carattere scientifico con i candidati che possano configurarsi come sodalizio professionale.

La Commissione avvia la fase di valutazione.

I candidati da valutare sono:

1. Daniele Donati
2. Matteo Timo

I Commissari si impegnano a trattare i dati forniti dai candidati con la domanda di partecipazione, i titoli e le pubblicazioni dei medesimi esclusivamente nell'ambito della presente procedura valutativa.

La Commissione avvia la valutazione dei candidati compilando le schede di valutazione, allegate al presente verbale.

Al termine della Valutazione la Commissione individua fino ad un massimo di tre idonei dopo avere formulato su ciascun candidato un giudizio collegiale agli esiti della valutazione degli standard previsti dal Regolamento e dal bando di concorso.

La Commissione individua i candidati idonei, indicando il seguente ordine di merito alla luce delle valutazioni emergenti dagli allegati:

- 1. Daniele Donati**
- 2. Matteo Timo**

La Commissione alle ore 10.30 dichiara chiusa la seduta.

Il Presente verbale viene redatto a cura del Prof. Marco Dugato previa lettura del medesimo agli altri commissari in videoconferenza, i quali dichiarano che il medesimo corrisponde a quanto deliberato dall'organo.

Bologna, 29/07/2025

Prof. Marco Dugato

Prof.ssa Alessandra Pioggia

Prof. Edoardo Chiti

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Allegato al Verbale 2

CANDIDATO Daniele Donati

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. <i>La Commissione, nei limiti della congruenza delle attività didattiche con il SSD GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico, valuterà il volume e la continuità delle attività didattiche attribuendo maggior peso agli insegnamenti in titolarità del candidato rispetto ai moduli. Si precisa che la Commissione intende l'attività didattica come comprensiva di quella svolta in corsi post lauream, quali, a titolo di esempio, quelli svolti in Scuole di specializzazione, corsi di dottorato e master universitari.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Quanto alla didattica relativa agli ultimi dieci anni, il candidato attesta una esperienza relevantissima e ininterrotta (dall'AA 2014/15) svolta in qualità di titolare di insegnamenti in corsi di laurea e in corsi di laurea magistrale, tutti in materie afferenti al S.S.D. GIUR-06/A, alcuni dei quali anche in lingua inglese (<i>E-democracy, E-government and E-citizenship</i> nel 2018; <i>Arts Law in Digital Age</i> dal 2019). Il candidato attesta altresì, dall'AA 2014/15, una molto rilevante attività didattica nella Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica, nonché in master, summer school, corsi di alta formazione e (negli AA 2014/15, 2021/22 e 2023/24) in corsi di dottorato, in materie afferenti al S.S.D. GIUR-06/A. Dall'AA 2014/15, il candidato dichiara altresì una consistente attività didattica all'estero, svolta in qualità di titolare di insegnamenti in corsi di laurea (Università degli studi della Repubblica di San Marino, dall'AA 2019/20), nonché (dall'AA 2014/15 all'AA 2018/19) in qualità di docente in seminari, corsi dottorali, master, winter-school, international week (presso, tra le altre, l'Universitat Autònoma de Barcelona, l'École supérieure de communication et publicité de Paris, l'Université Panthéon Sorbonne de Paris; la Justus Liebig Universität di Gießen). L'attività didattica attestata dal candidato per gli anni precedenti (a decorrere dal 2001) è anch'essa nel complesso estremamente consistente. I titoli denotano un rilevante e costante impegno didattico in corsi di laurea e di laurea magistrale, nonché in corsi <i>post lauream</i>, sia in Italia che all'estero. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.

La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti. <i>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché l'insieme dei seminari, delle esercitazioni e delle attività di tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato attesta una relevantissima attività didattica integrativa. Dichiara di essere stato relatore di 306 tesi (a cui si sommano le 17 tesi che il candidato dichiara di aver approvato al momento della presentazione della candidatura) in corsi di laurea, di laurea magistrale e nel Corso di Specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica (le attività di relatore di tesi sono datate a partire dal 2012; per gli anni antecedenti il candidato dichiara che "L'attuale archivio di AlmaEsami non registra le tesi discusse prima del luglio 2012. Non sono quindi contate le pur numerose tesi discusse presso le Facoltà di Economia, Scienze Motorie e Medicina e Chirurgia"). Oltre alla verbalizzazione di oltre 8.000 esami (dato, questo, comunque indicativo, attestante l'ampia esperienza accademica del candidato), il candidato dichiara attività di organizzazione di seminari e di un laboratorio per studenti, tra cui si evidenzia il seminario "Metodo e Strumenti della ricerca giuridica", attivo dall'AA 2001/02, e il "Laboratorio per la Sussidiarietà", attivo dall'AA 2006/07 all'AA 2015/16. I titoli denotano un relevantissimo impegno nell'ambito della attività integrativa, tenuto conto in particolare della estrema numerosità delle attività di tutoraggio in qualità di relatore di tesi e della significativa attività nell'organizzazione di eventi di approfondimento dedicati agli studenti. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
---	--

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. <i>Quanto ai centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, la Commissione terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza delle relative attività, dando maggior rilievo a quelle di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a</i>	Il candidato vanta un numero assai consistente di attività inerenti all'organizzazione, direzione e coordinamento di centri e/o gruppi di ricerca sia nazionali che internazionali, oltreché di partecipazione agli stessi. Per rilevanza, tra le prime si ricorda che il candidato è membro del Coordinamento del Gruppo San Martino (dal 2024), che ha rivestito il ruolo di coordinamento di gruppi di studio e ricerca presso prestigiosi

quella di semplice partecipazione. Quanto alla valutazione delle attività di direzione o partecipazioni a comitati editoriali di riviste, la Commissione terrà prioritariamente conto della rilevanza scientifica e diffusione della rivista.

A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.

enti pubblici (tra gli altri: SPISA dell'Università di Bologna, 2021; Città metropolitana di Bologna, dal 2016 al 2019; FORMEZ, 2001; SPISA-CALER, 2000/01) e che ha assunto il ruolo di direttore scientifico di gruppi di ricerca (Osservatorio sui Beni Comuni, dal 2021) e di coordinatore di gruppi di esperti nell'ambito di progetti di rilievo nazionale (PON Governance e Capacità istituzionale, dal 2018 al 2020), nonché di organizzatore e responsabile scientifico di gruppi di ricerca di carattere internazionale (tra cui: la Commissione di Studio della Diputació de Tarragona e dell'Universitat Rovira i Virgili, 2025; il progetto "Annotated Dictionary for Comparative Juridical Studies", promosso dalla King Abdulaziz Chair for Islamic Studies dell'Università di Bologna e finanziato dal Ministero degli Esteri del Regno dell'Arabia Saudita).

Per rilevanza, tra le attività di partecipazione a gruppi e centri di ricerca, si ricorda, *inter alia*, tra quelli nazionali, che è o è stato componente di unità di ricerca per quattro PRIN (2005, 2008, 2010/11, 2022) e ha preso parte come partecipante esterno a due unità di ricerca PRIN (2004, 2006) e, tra quelli internazionali, che è Socio fondatore dell'Associazione ASVA-Sezione italiana dell'Associazione Amministrativisti italo-spagnoli "Luciano Vandelli" (dal 2019), membro dell'IISA (dal 2014), e Membro dell'Istituto di ricerca Politische Italien-Forschung (dal 2012). Ancorché apprezzabili, non sono invece valutabili ai fini di questo standard i titoli relativi alla responsabilità scientifica di assegni di ricerca.

Il candidato attesta altresì attività di direzione di riviste di buon rilievo scientifico (rivista digitale annuale "Il Patrimonio musicale" e "laCostituzione.info") e attività di partecipazione in riviste di parimenti buon rilievo scientifico, anche internazionale (tra cui, per rilevanza, la Rivista di Diritto ed Economia dei Comuni e la Revista Catalana de Dret Ambiental).

I titoli dichiarati denotano un'assai rilevante, e dunque eccellente, attività in seno a gruppi e centri di ricerca, che attestano, stante anche la varietà dei ruoli ivi assunti, sicuro riconoscimento del candidato nel panorama scientifico nazionale e internazionale. Buono è invece l'impegno nelle attività svolte nel campo delle riviste, anche internazionali, tenuto conto che queste non sempre presentano il carattere della più ampia diffusione.

	Il giudizio complessivo è, quindi, <u>ottimo</u> .
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca. <i>La Commissione valuterà i premi e i riconoscimenti nazionali e internazionali tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura, e attribuirà maggior peso ai premi e riconoscimenti internazionali.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato ha conseguito nel 2010 l'“International Distinguished Fellow for the Office of the Vice Provost for International Programs, University of Virginia (USA)”. Trattasi di riconoscimento internazionale di qualificante prestigio. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. <i>La Commissione valuterà il volume e la congruità con il SSD della procedura delle attività di partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. Si precisa che rientrano nella categoria di titolo le attività di partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali che, per rilevanza della sede, dell'evento, delle tematiche e/o della nazionalità degli altri relatori partecipanti, si dimostrino significativi sul piano dell'interesse internazionale.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	La Commissione precisa preliminarmente che, alla luce del criterio interpretativo di cui al presente standard, la gran parte dei convegni e seminari indicati dal candidato presentano rilevanza sul piano dell'interesse internazionale. Il Candidato è stato relatore in numerosi convegni, in larga parte di interesse internazionale, svolti presso prestigiose sedi universitarie, istituzionali o comunque presso sedi di apprezzabile rilievo accademico. I titoli delle relazioni espongono grande varietà e attualità delle tematiche affrontate. Il candidato ha dichiarato che la quasi totalità delle relazioni è avvenuta su invito: si tratta di una informazione molto rilevante sul piano della valorizzazione del riconoscimento da parte della comunità accademica. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.	Il candidato risulta autore di numerosissimi contributi: n. 3 monografie, di n. 1 manuale, n. 27 articoli in rivista, n. 60 contributi in volume (di cui 3 atti di convegno), n. 2 traduzioni di testi giuridici editi da il Mulino. Il candidato risulta altresì aver curato n. 15 volumi. Sebbene non valutabili ai fini del presente standard, il candidato dichiara altresì la pubblicazione di articoli su quotidiani nazionali.

<i>Nell'ambito della valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, la Commissione terrà anche in considerazione le attività di curatela svolte dal candidato.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	I titoli, relevantissimi per quantità, denotano un ininterrotto impegno scientifico, nonché amplissima varietà dei temi indagati. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
--	--

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. <i>In ottemperanza alla previsione del bando relativa alla “determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della/del ricercatrice/ricercatore nel caso di partecipazione della/del medesima/o a lavori in collaborazione”, la Commissione determina quanto segue. Al fine di valutare l'apporto individuale coautore di una pubblicazione in collaborazione, si precisa che la Commissione valuterà solo le pubblicazioni per le quali risulti specifica attribuzione dei paragrafi redatti dal candidato.</i> <i>A conclusione della valutazione analitica di ogni pubblicazione, svolta in applicazione dei quattro criteri di cui alla presente categoria, ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>
1 Il paradigma sussidiario. Interpretazioni, estensione, garanzie, Bologna, il Mulino, 2013, p. 1-406	La monografia, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, ha ad oggetto il principio di sussidiarietà orizzontale, e si propone di superarne l'impiego prettamente teorico, al fine di garantirne la completa attuazione. Il lavoro si contraddistingue per la capacità dell'autore di analizzare un tema classico del diritto amministrativo, avanzando letture e ricostruzioni pienamente originali e trasversali, sostenute da solida argomentazione giuridica e da una sapiente ricostruzione della dottrina amministrativista e costituzionale più autorevole. La monografia è pubblicata da una prestigiosa casa editrice. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.

2 <i>Città strategiche. L'amministrazione dell'area metropolitana</i>, Milano, FrancoAngeli, 2023, p. 1-287	La monografia, pienamente congruente con il S.S.D. di cui alla presente procedura, e introdotta dalla prefazione del Professor Tomàs Font i Llovet, Catedràtic dell'Università di Barcellona, analizza la questione metropolitana al fine di ricostruire la <i>ratio</i> giuridica caratterizzante le città metropolitane. Il lavoro propone una configurazione delle città metropolitane del tutto innovativa e originale, quali enti strategico-relazionali, e denota una relevantissima conoscenza della materia, non solo sul piano teorico ma anche su quello istituzionale. Qualificante è il metodo giuridico impiegato, sapientemente caratterizzato dall'approccio storico-comparatistico e dall'uso ragionato dei dati. La monografia è pubblicata da una prestigiosa casa editrice, nell'accreditata collana editoriale "Studi di diritto pubblico" (FrancoAngeli). Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
3. <i>Nello spirito del tempo. L'influenza della cultura sull'evoluzione del sistema giuridico istituzionale</i>, Macerata, Quodlibet, 2023, p. 1-228	La Monografia, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, e introdotta dalla prefazione del Professor Augusto Barbera, interroga l'evoluzione del sistema politico istituzionale e dell'ordinamento giuridico italiano in genere. Il lavoro si caratterizza per l'originalità della ricostruzione e della impostazione metodologica, laddove le trasformazioni istituzionali e giuridiche sono apprezzate nel costante raffronto con il sentire sociale e, dunque, il "sentire del tempo". Densa è la ricostruzione bibliografica e molto significativa è trasversalità dello studio, fondato sulle interrelazioni tra diritto, storia e cultura. La monografia è pubblicata da una casa editrice di prestigio. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
4. <i>La strada da fare. Appunti per l'amministrazione dopo la pandemia</i>, in <i>Diritto pubblico</i>, 2021, vol. 1, p. 127- 153	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma sulle riforme amministrative nel contesto pandemico. Il lavoro, mai meramente ricognitivo, si caratterizza per l'assunzione di uno sguardo critico e prospettico, che analizza le riforme quali strumenti da impiegare non per far fronte al contingente bensì per riorganizzare stabilmente le istituzioni pubbliche, modernizzandole. Lo studio denota una elevata conoscenza teorica e una solida consapevolezza delle dinamiche amministrativo-istituzionali che percorrono la materia, dimostrando una elevata capacità argomentativa, nonché qualificata padronanza del metodo giuridico. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
5. <i>La legittimità dell'obbligo vaccinale per gli operatori sanitari</i>, in <i>Giornale di diritto amministrativo</i>, 2022, vol. 1, p. 120-132	Il contributo nella forma di nota a sentenza, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma sull'obbligatorietà della vaccinazione contro il Covid-19 per gli esercenti le professioni sanitarie. Il lavoro denota una sicura capacità di confronto con la giurisprudenza e si caratterizza per un qualificato impiego del metodo giuridico, atteso che il contributo va ben oltre l'illustrazione dell'arresto giurisprudenziale annotato, ma da questo trae spunti per lo svolgimento di riflessioni critiche di ottima originalità. La nota è pubblicata in una prestigiosa rivista di Fascia A.

	Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u> .
6. <i>Il lavoro pubblico oltre l'amministrazione. Riflessioni su uno scritto di Berti nella prospettiva sussidiaria</i> , in <i>Diritto amministrativo</i> , 2022, p. 1073-1112	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, riprende il tema della sussidiarietà orizzontale, già oggetto della Monografia del 2013, analizzandolo però in maniera innovativa, senza dunque riproporre quanto già altrove sostenuto. Il lavoro muove infatti ed in maniera assolutamente originale dalle riflessioni di Giorgio Berti sui metodi per amministrare, e ne ricava inediti spunti di riflessione sulla sussidiarietà orizzontale, quale forma di impegno e non già di impiego al servizio di interessi generali. Il lavoro è contraddistinto da un qualificato metodo giuridico e da un sapiente confronto con la dottrina più significativa. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
7. <i>Il ruolo delle regioni nell'attuazione della sussidiarietà orizzontale: fasi, interpretazioni e problemi</i> , in <i>Le istituzioni del federalismo</i> , 2021, vol. 1, p. 215-242	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, riprende il tema della sussidiarietà orizzontale, cogliendolo nella prospettiva della sua implementazione da parte delle Regioni. Il contributo, supportato da ampia conoscenza della materia e da grande rigore metodologico, si contraddistingue per la ricca ed aggiornata analisi normativo-giurisprudenziale, che offre sistematicità nello studio della legislazione regionale e reca ottimi spunti di originalità, specialmente nella riflessione critica relativa alla settorializzazione della sussidiarietà orizzontale nel campo delle sole attività non a mercato. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
8. <i>La digitalizzazione del patrimonio culturale. Caratteri strutturali e valore dei beni, tra disciplina amministrativa e tutela opere d'ingegno</i> , in <i>P.A. Persona e Amministrazione</i> , 2019, vol. 2, p. 323-337	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma sul tema molto attuale della digitalizzazione, settorializzandolo nel campo del patrimonio culturale. Il lavoro si fa apprezzare per piena originalità e innovatività della riflessione, che consapevolmente sviluppa in modo critico vari aspetti della materia (dagli effetti prodotti dalla digitalizzazione sulle caratteristiche giuridiche del bene, alla qualificazione culturale del prodotto digitalizzato, alla interferenza del diritto di autore). Ampiamente apprezzabile è il rigore scientifico, trattandosi di un contributo caratterizzato da un metodo mai meramente compilativo. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
9. <i>Governare l'inafferrabile. La cultura nella disciplina normativa e nella prassi amministrativa</i> , in <i>MUNUS</i> , 2017, vol. 2, p. 259-323	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, interroga il valore della cultura, ed in specie della cultura popolare, nello sviluppo dell'ordinamento giuridico. L'indiscutibile originalità del tema è supportata da un altrettanto originale approccio metodologico, sviluppato secondo una sistematica lettura

	diacronica e caratterizzato dal consapevole intreccio di argomentazioni giuridiche e di riflessioni promananti da altre scienze. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
10. <i>Il futuro declinato al presente. regole, valore e limiti della pianificazione in Italia</i>, in D. Donati (a cura di), <i>La pianificazione come metodo di governo e di amministrazione</i>, Torino, Giappichelli, 2025, p. 1-27	Il contributo in volume, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza, aggiornandolo, il problema della pianificazione. Il contributo manifesta piena conoscenza della materia e propone una ricostruzione molto originale della pianificazione come principio giuridico, anche nella prospettiva della coesione sociale. Si tratta dunque di un'opera di sistematizzazione di sicuro valore scientifico, sostenuta da autentico rigore metodologico, che non si limita a fornire, come sovente accade, una analisi parcellizzata e meramente compilativa dei vari piani settoriali. Il contributo è pubblicato da un editore prestigioso ed è contenuto in un volume curato dallo stesso autore. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
11. <i>Dai beni comuni al benessere comunitario. Evidenze, incertezze e limiti di un concetto sotto osservazione</i>, in D. Donati (a cura di), <i>La cura dei beni comuni tra teoria e prassi. Un'analisi interdisciplinare</i>, Milano, FrancoAngeli, 2024, p. 9-36	Il contributo in volume, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma sul tema dei beni comuni, contribuendo, con l'impiego delle strutture argomentative del diritto amministrativo, ad un dibattito ampiamente percorso dalle scienze giusprivatistiche. Il lavoro si contraddistingue per significativa originalità, proponendo, a partire dallo studio delle teorie "strutturaliste" e "funzionaliste", una interessante ed argomentata interpretazione dei beni comuni fondata sulla teoria degli interessi. Apprezzabile è anche il rigore scientifico ed il confronto con la dottrina più significativa. Il contributo è pubblicato da un editore prestigioso ed è contenuto in un volume curato dallo stesso autore. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
12. <i>La trasparenza nella Costituzione</i>, in F. Merloni, <i>La trasparenza amministrativa</i>, Milano, Giuffrè, 2008, p. 83-158	Il contributo in volume, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza il concetto ed il principio di trasparenza, fornendo una sistematizzazione in chiave critica ad un tema classico per il diritto amministrativo. Il lavoro, pur laddove maggiormente ricostruttivo, conserva sempre un riconoscibile approccio critico, sostenuto nell'argomentazione da un qualificato rigore scientifico e da eccellenti spunti di originalità, specialmente nella ricostruzione della immedesimazione tra democrazia e trasparenza e nella analisi critica degli indici sintomatici di questo rapporto. Il contributo è pubblicato da un editore prestigioso ed è contenuto in un volume ampiamente noto e diffuso nella comunità scientifica. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato dichiara numerosissime attività pertinenti al titolo in oggetto, tra cui si ricordano l'essere o l'essere stato, presso l'Università di Bologna, membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro (dal 2005 al 2010), vicepresidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (dal 2006 al 2012), membro della Giunta del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione (dal 2012 al 2015), direttore della Scuola di Giornalismo e del Master in Giornalismo (dal 2011 al 2015), membro del Collegio dei docenti (dal 2015) e del Comitato direttivo (dal 2021) della SPISA, membro del Comitato Scientifico della Biblioteca Universitaria di Bologna (dal 2023), nonché, tra gli altri, membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Legalità, culture politiche e democrazia dell'Università degli Studi di Perugia (dal 2022). Il candidato dichiara altresì molteplici attività istituzionali presso il Senato della Repubblica e presso altre istituzioni ed enti pubblici. I titoli dichiarati denotano un profilo accademico-istituzionale di riconoscibile e riconosciuto valore a livello nazionale. Molto rilevante è altresì la durata e la continuità degli incarichi. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Nel complesso i titoli esibiti dal candidato Daniele Donati denotano un profilo accademico-scientifico di eccellente livello. Il rilievo accademico del candidato è di primario valore tanto nel campo dell'attività didattica frontale e integrativa (sia in Italia che all'estero) quanto nel campo delle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, il candidato avendo dimostrato consistente in ognuno dei tre standard considerati un consiste e continuativo impegno. I titoli pertinenti alla ricerca scientifica denotano anzitutto un profilo di eccellente qualità e di innegabile riconoscimento nel panorama internazionale e nazionale, profilo quest'ultimo non inficiato dalla contenuta significatività della attività di direzione e partecipazione a riviste, tenuto peraltro conto che il candidato ha comunque attestato numerose attività di organizzazione e partecipazione a gruppi di ricerca, il conseguimento di un premio internazionale di qualificante prestigio, la partecipazione in numerosissimi convegni e seminari di interesse internazionale, nonché un eccellente consistenza complessiva della produzione scientifica. La valutazione delle singole pubblicazioni conferma la valutazione di eccellenza, considerato che il candidato ha dimostrato matura esperienza teorico-pratica nei settori oggetto dei suoi studi, come emerge dalla persistente originalità e dalla grande capacità critica, sostenute da un metodo giuridico che si lascia apprezzare per la

sapiente selezione del giusto livello di approccio ricognitivo e da un incedere innovativo o comunque suggestivo, che offre al lettore molteplici spunti di nuova riflessione

Alla luce della valutazione svolta e operando una media dei giudizi sintetici attribuiti per ogni standard di valutazione, la Commissione giudica **eccellente** il profilo del candidato Daniele Donati, e dunque lo ritiene **idoneo** rispetto alla posizione messa a bando.

A fini comparativi e di graduazione degli esiti della procedura, la Commissione dà atto che, fatta eccezione per l'*ex aequo* in n. 2 standard (in sintesi: gruppi di ricerca e comitati di riviste; consistenza complessiva della produzione scientifica), il candidato Daniele Donati risulta aver conseguito giudizi superiori a quelli del candidato Matteo Timo, il cui profilo è giudicato nel complesso ottimo dalla Commissione. Per chiarezza della comparazione, si riporta qui di seguito la tabella sinottica dei giudizi (che nella scala predeterminata dalla Commissione nel I verbale risultano essere i seguenti: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente):

STANDARD	DANIELE DONATI	MATTEO TIMO
Didattica	eccellente	ottimo
Didattica integrativa	eccellente	positivo
Gruppi di ricerca e comitati di riviste	ottimo	ottimo
Premi e riconoscimenti	ottimo	molto positivo
Relazioni a convegni	eccellente	ottimo
Consistenza complessiva della produzione scientifica	eccellente	eccellente
Pubblicazioni	n. 9 eccellente n. 3 ottimo	n. 4 eccellente n. 5 ottimo n. 3 molto positivo
	Giudizio complessivo: eccellente	Giudizio complessivo: ottimo
Attività istituzionale etc.	eccellente	positivo
TOTALE	n. 6 eccellente n. 2 ottimo	n. 1 eccellente n. 4 ottimo n. 1 molto positivo n. 2 positivo

Attribuendo un coefficiente numerico ai giudizi – non positivo (0); positivo (1); molto positivo (2); ottimo (3); eccellente (4) – la media dei giudizi è così ottenuta. Sono anzitutto sommati i coefficienti: n. 6 eccellente (6x4=24) + n. 2 ottimo (2x3=6) = 30. Dividendo il totale dei coefficienti (30) per il n. di standard di valutazione (8) si ottiene la media di 3,75 (ovvero, approssimando il numero decimale, 4 - **eccellente**).

SCHEDA DI VALUTAZIONE**Allegato al Verbale 2**

CANDIDATO Matteo Timo

Attività didattica

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività didattiche congruenti con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Sono considerate le attività didattiche svolte dalle/dai candidate/i, con particolare riferimento all'attività svolta negli ultimi 10 anni. <i>La Commissione, nei limiti della congruenza delle attività didattiche con il SSD GIUR-06/A - Diritto amministrativo e pubblico, valuterà il volume e la continuità delle attività didattiche attribuendo maggior peso agli insegnamenti in titolarità del candidato rispetto ai moduli. Si precisa che la Commissione intende l'attività didattica come comprensiva di quella svolta in corsi post lauream, quali, a titolo di esempio, quelli svolti in Scuole di specializzazione, corsi di dottorato e master universitari.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Quanto alla didattica relativa agli ultimi dieci anni, il candidato attesta una esperienza molto rilevante e ininterrotta (dall'AA 2017/18), svolta in qualità di titolare di insegnamenti e, in misura minore, di moduli, in corsi di laurea e in corsi di laurea magistrale, tutti in materie afferenti al S.S.D. GIUR-06/A, alcuni dei quali anche in lingua inglese (tra cui: <i>Civil protection law</i> nell'AA 2024/25 e <i>Precautionary measures, liability and responsibility</i> dall'AA 2018/19 all'AA 2023/24). Il candidato attesta una lezione dottorale (2023), alcune relazioni seminariali in incontri di studio e tavole rotonde organizzati nell'ambito di dottorati di ricerca (2019, 2021, 2023 e 2024) e non meglio precisate attività di partecipazione in due seminari dottorali (2021 e 2022): tutte le attività sono coerenti con il SSD GIUR-06/A. Il candidato non dichiara attività didattiche in master, mentre dichiara una relazione in una summer school (2019). Il candidato attesta altresì, per l'AA 2021/22, attività didattica nella Scuola di specializzazione in beni storico-artistici dell'Università di Genova, in materia pertinente al S.S.D. GIUR-06/A (per l'AA 2023/24, la coerenza dell'attività didattica presso la medesima Scuola di Specializzazione è dichiarata ma non è indicato l'argomento oggetto di docenza). Il candidato dichiara inoltre dall'AA 2022/23 attività didattica presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università di Genova, ma non dichiara né la coerenza né l'argomento oggetto di docenza: quest'ultimo titolo non è dunque valutabile. I titoli denotano un molto rilevante e costante impegno didattico in corsi di laurea e di laurea magistrale. Attesa non lunga carriera accademica del candidato, la Commissione ritiene non particolarmente significativa l'assenza di incarichi didattici assunti antecedentemente all'AA 2017/18. Più limitata, anche per la difficoltà nel valutare titoli non chiaramente definiti, è l'attività didattica <i>post lauream</i>.

	Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u> .
La Commissione valuterà le attività di tutorato delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché i seminari, le esercitazioni e il tutoraggio delle/degli studentesse/studenti. <i>La Commissione esprimerà il proprio giudizio tenendo in considerazione l'insieme delle tesi di laurea seguite, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato di cui le/i candidate/i risultano essere le/i relatrici/relatori, nonché l'insieme dei seminari, delle esercitazioni e delle attività di tutoraggio delle/degli studentesse/studenti.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato attesta una apprezzabile esperienza nel campo della attività didattica integrativa. Dichiaro di aver svolto un significativo numero di attività di tutorato didattico per studenti in corsi di laurea, in corsi di specializzazione e corsi di formazione svolti in ambito universitario (n. 11), e di attività di supporto alla didattica per insegnamenti ufficiali in corsi di laurea (n. 10). Dichiaro poi di aver svolto un apprezzabile numero di attività di didattica integrativa sotto forma di lezioni in insegnamenti, seminari e corsi di formazione universitari (n. 12). I titoli nel complesso esibiscono una buona esperienza nel campo della didattica integrativa. Pur in assenza di dichiarazioni circa lo svolgimento di attività di relatore di tesi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato o di specializzazione, la Commissione, considerata la non lunga carriera accademica del candidato, valuta comunque positivamente i titoli allegati. Il giudizio è, quindi, <u>positivo</u>.

Attività di ricerca e pubblicazioni

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà: organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste. <i>Quanto ai centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali, la Commissione terrà prioritariamente conto del volume e della congruenza delle relative attività, dando maggior rilievo a quelle di organizzazione, direzione e coordinamento rispetto a quella di semplice partecipazione. Quanto alla valutazione delle attività di direzione o partecipazioni a comitati editoriali di riviste, la Commissione terrà prioritariamente conto della rilevanza scientifica e diffusione della rivista.</i>	Il candidato dichiara la partecipazione a n. 8 gruppi e/o centri di ricerca di rilievo nazionale, tra cui, per rilevanza, si ricorda la partecipazione a due PRIN (2022 e 2022-PNRR), la partecipazione ai progetti di ricerca RAISE e SERICS (entrambi finanziati da Programmi PNRR MUR) e, <i>inter alia</i>, la partecipazione al Laboratorio della Ricerca della SPISA (dal 2019). Il candidato dichiara altresì la partecipazione a un progetto di ricerca presso il Centre de Recherche en Droit Antoine Favre della Faculté de droit de l'Université Savoie Mont Blanc (2019-2021). Il candidato attesta inoltre lo svolgimento di attività in comitati di redazione di tre riviste di Fascia A (Il diritto marittimo, DPCE ONLINE e

<i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Diritto amministrativo) e la partecipazione al comitato editoriale di una rivista di buon valore scientifico (Nuova Giurisprudenza ligure). I titoli dichiarati dimostrano una relevantissima attività di partecipazione a centri e gruppi di ricerca, nonché una molto rilevante attività di partecipazione nei comitati di riviste scientifiche. Non apprezzabile, stante l'assenza di dichiarazioni in merito, è l'esperienza relativa alle attività di organizzazione, direzione e coordinamento di centri e gruppi di ricerca, nonché relativa allo svolgimento di attività configurabili tra quelle di direzione di riviste. Pur con queste lacune, la Commissione valuta comunque molto rilevanti i titoli allegati, attesa la non lunga carriera accademica del candidato. Il giudizio complessivamente è, quindi, <u>ottimo</u>.
La Commissione si esprimerà anche in merito al conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca. <i>La Commissione valuterà i premi e i riconoscimenti nazionali e internazionali tenendo in considerazione il numero, il rilievo nella comunità scientifica e la pertinenza con il SSD della procedura, e attribuirà maggior peso ai premi e riconoscimenti internazionali.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Ha conseguito nel 2020 un premio nazionale per tesi di Dottorato, XXXI Ciclo della Scuola di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Genova. Il titolo è apprezzabile. Il giudizio è, quindi, <u>molto positivo</u>.
La Commissione inoltre valuterà la partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. <i>La Commissione valuterà il volume e la congruità con il SSD della procedura delle attività di partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale. Si precisa che rientrano nella categoria di titolo le attività di partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali che, per rilevanza della sede, dell'evento, delle tematiche e/o della nazionalità degli altri relatori partecipanti, si dimostrino significativi sul piano dell'interesse internazionale.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio</i>	La Commissione precisa preliminarmente che, alla luce del criterio interpretativo di cui al presente standard, alcuni dei convegni e seminari indicati dal candidato presentano rilevanza sul piano dell'interesse internazionale. Il Candidato è stato relatore in numerosi convegni, alcuni di interesse internazionale, svolti presso prestigiose sedi universitarie o comunque presso sedi di apprezzabile rilievo accademico. I titoli delle relazioni espongono varietà e attualità delle tematiche affrontate. Anche in considerazione della non lunga carriera scientifica del candidato, i titoli allegati denotano un rilevante impegno nell'ambito

<i>complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	delle attività convegnistiche. La commissione, pur non valutando negativamente tale profilo, evidenzia che il candidato non ha fornito indicazioni sulla modalità di partecipazione, ovvero se la stessa sia avvenuta o meno su invito (informazione, questa, molto rilevante sul piano della valorizzazione del riconoscimento da parte della comunità accademica). Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
È valutata la consistenza complessiva della produzione scientifica della/del candidata/o, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio. <i>Nell'ambito della valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, la Commissione terrà anche in considerazione le attività di curatela svolte dal candidato.</i> <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato risulta autore di numerosi contributi: n. 5 monografie (di cui però una costituisce l'aggiornamento in II ed. della monografia "La disciplina dei beni culturali. Tendenze attuali ed aspetti problematici" del 2017), n. 30 articoli in rivista (di cui n. 16 note a sentenza), n. 22 contributi in volume (di cui n. 10 atti di convegno). Il candidato non dichiara alcuna attività di curatela. I titoli, anche in considerazione della non lunga carriera scientifica del candidato, risultano relevantissimi per quantità, denotano un ininterrotto impegno scientifico, nonché un'ampia varietà dei temi indagati. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.

Pubblicazioni presentate per la valutazione analitica	La Commissione esprimerà il suo giudizio in merito a originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza della sede editoriale di ciascuna pubblicazione. La Commissione valuterà la congruenza di ciascuna pubblicazione con la declaratoria del Settore Scientifico Disciplinare del posto messo a bando. Verrà valutata anche la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. Verrà valutato l'apporto individuale della/del candidata/o nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.
--	--

	<i>In ottemperanza alla previsione del bando relativa alla “determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti presso la comunità scientifica internazionale di riferimento, dell’apporto individuale della/del ricercatrice/ricercatore nel caso di partecipazione della/del medesima/o a lavori in collaborazione”, la Commissione determina quanto segue. Al fine di valutare l’apporto individuale coautore di una pubblicazione in collaborazione, si precisa che la Commissione valuterà solo le pubblicazioni per le quali risulti specifica attribuzione dei paragrafi redatti dal candidato.</i> <i>A conclusione della valutazione analitica di ogni pubblicazione, svolta in applicazione dei quattro criteri di cui alla presente categoria, ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>
1 <i>L’intangibilità dei beni culturali</i>, Torino, Giappichelli, 2022, p. 1-252	La monografia, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza il problema della dimensione intangibile del bene culturale. La riflessione, caratterizzata da sicura sistematicità e originalità, indaga il concetto ed il fondamento giuridico dell’intangibilità (che l’autore ben distingue dal concetto di immaterialità), offrendo una analisi non ricognitiva della pertinente disciplina normativa e dei suoi vuoti, proponendo infine spunti evolutivi di riforma di apprezzabile innovatività, specialmente per quanto riguarda la proposta di una nuova codificazione “sulla cultura”. Il lavoro è supportato dall’impiego di un qualificato metodo giuridico, caratterizzato anche dall’uso sapiente della comparazione e dalla sicura capacità di confronto con la dottrina più significativa. La monografia è pubblicata da una prestigiosa casa editrice. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
2 <i>Funzioni amministrative e attività private di gestione della spiaggia. Profili procedurali e contenutistici delle concessioni balneari</i>, Torino, Giappichelli, 2020, p. 1-224	La monografia, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma su di un tema di stretta attualità nel dibattito scientifico e politico, qual è quello delle concessioni balneari. Sebbene presenti significativi momenti di ricognizione normativo-giurisprudenziale, comunque funzionali alla lettura diacronica della materia, il ragionamento condotto dall’autore fornisce ottime considerazioni critiche, anche in chiave comparatistica, rilevanti tanto nella comprensione dei percorsi giurisprudenziali quanto nell’avanzamento di proposte di riforma del settore. Apprezzabile è anche il rigore metodologico, specialmente attesa la precisione nella raccolta e disamina del materiale normativo e giurisprudenziale esistente. La monografia è pubblicata da una prestigiosa casa editrice. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
3 <i>Contributo allo studio della comunicazione di inizio lavori asseverata nel quadro della “liberalizzazione” dell’attività edilizia</i>, Milano, Wolters Kluwer – Cedam, 2018, p. 1-247	La monografia, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, fornisce un inquadramento giuridico dell’istituto della CILA. Si tratta di un lavoro dal carattere marcatamente ricognitivo, che, nonostante la limitatezza delle riflessioni teoriche originali ed innovative (in gran parte concentrate sulla natura giuridica della CILA) riesce comunque offrire una ricostruzione dettagliata e aggiornata della materia. In questa prospettiva, si reputa dunque comunque di buon livello il rigore metodologico impiegato, considerata la completezza dell’analisi normativa condotta. La monografia è pubblicata da una prestigiosa casa editrice.

	Il giudizio è, quindi, <u>molto positivo</u> .
4. <i>Algoritmo e potere amministrativo</i> , in <i>Il diritto dell'economia</i> , 2020, vol. 66, p. 743-785	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza il tema dell'amministrazione algoritmica, tema assolutamente attuale e centrale nel dibattito scientifico. L'articolo propone una efficace ricostruzione di due arresti del Consiglio di Stato, inerenti alla legittimità di provvedimenti amministrativi adottati all'esito di procedimenti automatizzati, e da questi prende le mosse per svolgere considerazioni di ottima originalità sulla nozione di algoritmo e sulla ammissibilità di decisioni algoritmiche nel campo dei poteri discrezionali. Il lavoro è supportato da apprezzabile rigore scientifico ed è arricchito da ricchi e ragionati riferimenti bibliografici. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
5. <i>La semplificazione procedimentale nell'ottica della tutela del patrimonio culturale</i> , in <i>federalismi.it</i> , 2019, vol. 21, p. 1-35	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, interroga l'istituto della semplificazione amministrativa nel campo degli interessi sensibili. Il contributo muove dal generale (l'evoluzione della semplificazione, anche e soprattutto alla luce della c.d. riforma Madia) per indagare nello specifico e con un ottimo approccio critico il funzionamento del silenzio assenso tra pubbliche amministrazioni (art. 17-bis l. n. 241/1990) nell'ambito dei procedimenti di tutela del patrimonio culturale. Il ragionamento giuridico, contraddistinto da spunti di sicura originalità, specialmente nell'interconnessioni con il tema dell'autorizzazione paesaggistica, è sostenuto da un qualificato rigore metodologico e da una apprezzabile capacità di confronto con la dottrina e giurisprudenza più significativa. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
6. <i>Il dibattito pubblico sulle grandi infrastrutture fra codice italiano dei contratti e code de l'environnement francese</i> , in <i>DPCE ONLINE</i> , 2019 vol. 39, fasc. 2, p. 1179-1207	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza in chiave comparatistica l'istituto del dibattito pubblico nell'ordinamento italiano e in quello francese. L'articolo è apprezzabile per il rigore scientifico applicato nella ricostruzione del <i>parterre</i> normativo sussistente nei due ordinamenti. Sebbene le considerazioni originali apportate dall'autore siano limitate, il lavoro presenta spunti di significativa rilevanza giuridica nella esposizione delle criticità del modello italiano di dibattito pubblico, così come emergenti dal confronto con l'esperienza francese. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>molto positivo</u>.
7. <i>La tutela della concorrenza e della salute nella disciplina del gioco lecito</i> , in <i>Diritto</i>	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza il tema del gioco d'azzardo coniugando, in una solida prospettiva giuridica, aspetti sovente disgiunti. Il lavoro riflette con sicura originalità sulle contrapposizioni tra l'esigenza di tutelare, da un lato, la concorrenza e gli operatori economici e, dall'altro,

<i>amministrativo</i>, 2019, vol. 2, p. 413-449	le fasce deboli esposte al rischio patologico della ludopatia. L'uso consapevole della giurisprudenza e l'approccio critico alla normativa rendono senz'altro apprezzabile il rigore metodologico. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
8. (con P. Vipiana), <i>Semplificazioni e liberalizzazioni amministrative da prendere sul serio</i>, in <i>Analisi giuridica dell'economia</i>, 2020, vol. 1, p. 183-206	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, è scritto in collaborazione con altra autrice. Come da criterio di valutazione, la Commissione rileva che il contributo è valutabile in quanto risultano chiaramente attribuiti al candidato i paragrafi dallo stesso redatti. L'articolo tratta della semplificazione procedimentale amministrativa e della liberalizzazione, esponendone le traiettorie evolutive e le correlate criticità, specialmente nel capo degli interessi sensibili e dei fallimenti sul piano dello snellimento dell'azione amministrativa. Si tratta di riflessioni di grande originalità, che, anche per quanto attiene alla valorizzazione delle interazioni tra semplificazione e digitalizzazione, dimostrano una ottima conoscenza della materia. Qualificante è altresì il rigore scientifico applicato nella ricostruzione normativa della materia e nella capacità di trarvi conclusioni significative. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>eccellente</u>.
9. <i>Il ruolo del giudice amministrativo e l'esaurimento della discrezionalità tecnica</i>, in <i>Giurisprudenza italiana</i>, 2019, vol. 6, p. 1405-1415	La nota a sentenza, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, analizza una sentenza molto discussa del Consiglio di Stato relativa all'esaurimento della discrezionalità tecnica a seguito di una moltitudine di sentenze di annullamento di procedure ASN. Il contributo, sulla base di una precisa ricostruzione giurisprudenziale, presenta ottimi spunti di riflessione originale, esponendo tesi critiche rispetto al potere sostitutivo esercitato dal giudice amministrativo nel caso di specie. Pur trattandosi di nota a sentenza, molto consistente e ragionata è la ricerca giurisprudenziale e dottrinale condotta dall'autore al fine di sostenere l'argomentazione; dunque, è senz'altro ottimo anche il rigore scientifico impiegato nel contributo. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.
10. <i>Ogm, tecnoscienza e pubblica amministrazione</i>, in <i>Il diritto dell'economia</i>, 2018, p. 289-311	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, si sofferma su di un tema classico del diritto amministrativo, qual è la rilevanza della componente tecnica nell'azione amministrativa. Il lavoro analizza, più in particolare, il procedimento di autorizzazione all'immissione in commercio di OGM, fornendo osservazioni critiche di significativa originalità, specialmente in relazione alla natura giuridica del procedimento autorizzatorio e dell'attività consultiva dell'EFSA, nonché in relazione alla riconosciuta prevalenza della dimensione tecnico-consultiva su quella amministrativo-decisionale. Il lavoro è sostenuto da un qualificante rigore metodologico. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A.

	Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u> .
11. <i>Il ruolo consultivo del Consiglio di Stato: storicità e attualità di una funzione</i> , in <i>Diritto amministrativo e ruolo della giurisprudenza</i> , Genova, Università di Genova, 2021, p. 219-254	Il contributo in atti di convegno, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, esamina l'evoluzione della funzione consultiva del Consiglio di Stato. Il lavoro, prendendo le mosse dalla ricostruzione sistematica del tema, espone una tesi di buona originalità sulla interconnessione tra funzione consultiva e funzione giurisdizionale, tale per cui i pareri creerebbero una sorta di loro giurisprudenza, capace di orientare tanto l'amministrazione quanto le stesse sezioni giurisdizionali. La tesi è sostenuta da distinti riferimenti giurisprudenziali e dottrinali. Il contributo è pubblicato dalla Genova University Press, nella collana <i>Quaderni del corso di dottorato in diritto amministrativo</i>. Si tratta dunque di una sede editoriale e di una collana di buon livello, sebbene non particolarmente diffusa nella comunità scientifica. Il giudizio è, quindi, <u>molto positivo</u>.
12. <i>Gli attori del "dibattito pubblico"</i> , in <i>Giornale di diritto amministrativo</i> , 2019, vol. 3, p. 301-311	L'articolo, pienamente congruente con il S.S.D. GIUR-06/A, riprende il contributo pubblicato lo stesso anno in tema di dibattito pubblico. Al pari dell'articolo pubblicato su DPCE online, che pure offre una analisi in chiaroscuro con l'ordinamento francese, il contributo qui valutato è caratterizzato da un taglio marcatamente ricognitivo. Ciononostante, considerata la lettura critica delle disposizioni relative alle figure soggettive che intervengono nel corso del dibattito pubblico e considerato altresì l'ottimo livello del rigore del metodo giuridico impiegato, l'articolo è comunque ritenuto di rilievo molto significativo. L'articolo è pubblicato in una prestigiosa rivista di Fascia A. Il giudizio è, quindi, <u>ottimo</u>.

Attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione

ATTIVITA' DA VALUTARE	GIUDIZIO DELLA COMMISSIONE
La Commissione valuterà le attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione, presso Atenei ed enti di ricerca pubblici e privati, in quanto pertinenti al ruolo, si tiene conto del loro volume, durata e continuità nonché del grado di responsabilità delle funzioni svolte. <i>A conclusione della valutazione effettuata ed al fine di rendere immediatamente evidente il peso attribuito alla stessa, la Commissione formulerà un giudizio complessivo, impiegando un aggettivo riassuntivo secondo la seguente graduazione crescente: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente.</i>	Il candidato dichiara un limitato numero di attività pertinenti al titolo in oggetto: dal 2023 è componente del Comitato dei Garanti di un IRCCS; dal 2021 al 2022 è stato Responsabile della protezione dei dati dell'Università degli Studi di Genova; è stato Componente docente della Commissione per l'abilitazione alla professione di Avvocato del 2022, presso la Corte d'Appello di Genova. Sebbene dichiarato in una diversa sezione del curriculum, il candidato dall'AA 2020/21 risulta membro del Collegio del Dottorato di ricerca in Security, Risk and

	Vulnerability, Curriculum in Security and law, dell'Università degli Studi di Genova. I titoli dichiarati, pur molto limitati nel numero, sono comunque apprezzabili per impegno e denotano, a fronte di una non lunga carriera accademica, un sufficiente riconoscimento universitario. Il giudizio è, quindi, <u>positivo</u>.
--	--

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Si precisa anzitutto che - come emerge dalla valutazione dei titoli - al fine di garantire la più oggettiva comparabilità dei profili dei due candidati, nell'attribuzione dei giudizi la Commissione ha comunque tenuto conto della più contenuta anzianità accademico-scientifica del candidato Matteo Timo (è fatta eccezione per la valutazione dei premi e delle singole pubblicazioni, trattandosi di titoli che non dovrebbero risentire della lunghezza della carriera). Ciò pur sempre nel limite della elevata qualificazione dei titoli inevitabilmente richiesti per l'accesso alla posizione di Professore ordinario.

Nel complesso i titoli esibiti dal candidato denotano un profilo accademico-scientifico di ottimo livello. Il rilievo accademico del candidato è di sicuro valore nel campo dell'impegno didattico in corsi di laurea e di laurea magistrale, mentre risulta limitato sul piano delle attività didattiche integrative e delle attività di servizio, istituzionali, organizzative e di terza missione: stante la non lunga carriera accademica del candidato, questi ultimi due titoli sono stati comunque valutati positivamente. I titoli pertinenti alla ricerca scientifica denotano anzitutto un profilo di sicura riconoscibilità nel panorama nazionale e, in misura minore, internazionale, atteso che il candidato ha attestato il conseguimento di un premio nazionale di apprezzabile rilievo, la partecipazione a numerosi gruppi di ricerca e a comitati editoriali di riviste (per i medesimi titoli risulti invece carente l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento), la partecipazione in numerosi convegni e seminari di interesse internazionale, nonché una eccellente consistenza complessiva della produzione scientifica. La valutazione delle singole pubblicazioni restituisce l'immagine di uno studioso serio, dagli interessi scientifici diversificati e che vanta una capacità critica di distinto livello, la cui originalità bilancia la predilezione dell'uso, comunque ampio, del metodo ricognitivo, che, nella prospettiva del rigore metodologico, si lascia tuttavia apprezzare per essere utile allo sviluppo argomentativo dei contributi.

Alla luce della valutazione svolta e operando una media dei giudizi sintetici attribuiti per ogni standard di valutazione, la Commissione giudica **ottimo** il profilo del candidato Matteo Timo, e dunque lo ritiene **idoneo** rispetto alla posizione messa a bando.

A fini comparativi e di graduazione degli esiti della procedura, la Commissione dà atto che, fatta eccezione per l'*ex aequo* in n. 2 standard (in sintesi: gruppi di ricerca e comitati di riviste; consistenza complessiva della produzione scientifica), il candidato Matteo Timo risulta aver conseguito giudizi inferiori a quelli del candidato Daniele Donati, il cui profilo è giudicato nel complesso eccellente dalla Commissione. Per chiarezza della

comparazione, si riporta qui di seguito la tabella sinottica dei giudizi (che nella scala predeterminata dalla Commissione nel I verbale risultano essere i seguenti: non positivo; positivo; molto positivo; ottimo; eccellente):

STANDARD	MATTEO TIMO	DANIELE DONATI
Didattica	ottimo	eccellente
Didattica integrativa	positivo	eccellente
Gruppi di ricerca e comitati di riviste	ottimo	ottimo
Premi e riconoscimenti	molto positivo	ottimo
Relazioni a convegni	ottimo	eccellente
Consistenza complessiva della produzione scientifica	eccellente	eccellente
Pubblicazioni	n. 4 eccellente n. 5 ottimo n. 3 molto positivo Giudizio complessivo: ottimo	n. 9 eccellente n. 3 ottimo Giudizio complessivo: eccellente
Attività istituzionale etc.	positivo	eccellente
TOTALE	n. 1 eccellente n. 4 ottimo n. 1 molto positivo n. 2 positivo	n. 6 eccellente n. 2 ottimo

Attribuendo un coefficiente numerico ai giudizi – non positivo (0); positivo (1); molto positivo (2); ottimo (3); eccellente (4) – la media dei giudizi è così ottenuta. Sono anzitutto sommati i coefficienti: n. 1 eccellente ($1 \times 4 = 4$) + n. 4 ottimo ($4 \times 3 = 12$) + n. 1 molto positivo ($1 \times 2 = 2$) + n. 2 positivo ($2 \times 1 = 2$) = 20. Dividendo il totale dei coefficienti (20) per il n. di standard di valutazione (8) si ottiene la media di 2,5 (ovvero, approssimando il numero decimale, 3 - **ottimo**).